



Parole e Opere

Costruire percorsi di autonomia, insieme.

Viviamo in un tempo complesso, in cui le fragilità sociali si intrecciano con le sfide del mondo del lavoro e dell'integrazione. Ogni giorno, nella nostra Fondazione, incontriamo persone che portano con sé storie di fatica, ma anche di speranza. Persone che cercano una possibilità per ripartire, per ritrovare la propria dignità attraverso il lavoro, la formazione e l'inclusione nella comunità.

Il nostro Ufficio Orientamento Formazione Lavoro nasce proprio per questo: per accompagnare chi è in difficoltà in un percorso di autonomia, fornendo strumenti concreti e sostegno nella ricerca di un lavoro e di una casa. Non si tratta solamente di offrire un servizio, ma di affermare un principio fondamentale: ogni persona ha diritto a un'opportunità per costruire il proprio futuro.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato con determinazione per **ampliare le possibilità di accesso alla formazione e al lavoro**, creando un dialogo costante con le aziende del territorio, con i servizi pubblici e con le associazioni e le realtà che, come noi, credono **nell'importanza dell'inclusione**. Ma sappiamo che ancora non è sufficiente. **La sfida della casa**, ad esempio, è diventata **sempre più urgente**: troppi lavoratori non riescono a trovare un alloggio nonostante abbiano un contratto e la possibilità di pagare un affitto. Per questo, con il **progetto HousingNet**, stiamo cercando di colmare questa lacuna, supportando le persone che si trovavano in una condizione di povertà o emergenza abitativa, eliminando quello "sbarramento" al mercato immobiliare che rischia

di vanificare i percorsi di reinserimenti e aumenta il rischio di ritorno della persona in una condizione di fragilità.

L'accoglienza è il primo passo, ma **l'autonomia è la meta**. Per questo abbiamo bisogno di una **comunità solidale**, di istituzioni attente, di aziende responsabili e di cittadini che credano nel valore dell'inclusione: solo insieme possiamo trasformare la fragilità in opportunità.

La Fondazione Solidarietà Caritas Firenze continuerà a lavorare con passione e determinazione su questo fronte, perché crediamo in un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro.

Vincenzo Lucchetti

Presidente Fondazione Solidarietà Caritas

In questo numero parliamo di:

- L'Ufficio Orientamento di Fondazione Caritas e i percorsi verso l'autonomia della persona (abitativa, lavorativa, economica)
- Il tema della casa e una storia di rinascita
- La Mensa che Viaggia, un servizio fondamentale a servizio di tante persone in difficoltà
- Progetti a sostegno della marginalità realizzati grazie all'8xmille



La missione dell'Ufficio Orientamento Formazione Lavoro

“ *Il migrante va assunto,
accompagnato, promosso e integrato.* ”

Queste parole di Papa Francesco, pronunciate di recente in un'intervista televisiva, rappresentano perfettamente **la missione dell'Ufficio Orientamento Formazione Lavoro della Fondazione Solidarietà Caritas Firenze**. Un impegno che non riguarda solo i migranti, ma tutte le persone più fragili della nostra comunità, con **l'obiettivo di offrire loro opportunità concrete per un futuro più dignitoso**.

Inclusione e autonomia: il cuore della nostra missione

Uno degli **obiettivi strategici** della Fondazione è **l'inclusione della persona e l'accoglienza degli ultimi**. Non si tratta solo di garantire servizi essenziali di assistenza, ma di **accompagnare le persone nel percorso verso l'autonomia**. Troppe volte, chi si trova in situazioni di difficoltà non ha accesso o non riesce a comprendere appieno gli strumenti e le opportunità offerte dalle politiche sociali e del lavoro.

Ed è qui che interveniamo noi. Vogliamo trasformare chi oggi è un soggetto passivo, in attesa di aiuto, in una persona attiva, partecipe della comunità e capace di contribuire al benessere collettivo.

Un ponte tra le persone e le opportunità

L'Ufficio Orientamento ha il compito di costruire questo ponte. **Operiamo in sinergia** con le diverse strutture di accoglienza della Fondazione - da San Paolino alla rete SAI, dai CAS alla Casa del Samaritano - e con i servizi di ascolto come il Centro diocesano e i centri d'ascolto parrocchiali, **per accompagnare chi si rivolge a noi verso un futuro più stabile**.

Lo facciamo attraverso un **percorso personalizzato** che prevede:

- **Ascolto e valorizzazione** delle competenze della persona.
- **Orientamento alla formazione e al lavoro**, grazie a una rete di aziende locali disponibili ad attivare tirocini e inserimenti lavorativi.
- **Supporto nell'accesso ai servizi pubblici**, per garantire che nessuno resti escluso da opportunità fondamentali.
- **Dialogo costante con il mondo del lavoro**, per creare sinergie positive tra le esigenze delle aziende e le potenzialità delle persone che aiutiamo.

Oltre il lavoro: la sfida della casa

Ma il nostro impegno non si ferma qui. Negli ultimi anni, un paradosso ha reso ancora più difficile il reinserimento sociale: anche chi riesce a trovare un lavoro stabile spesso non riesce a trovare una casa. I proprietari sono restii ad affittare a chi proviene da percorsi di fragilità, anche quando esistono le garanzie economiche per sostenere un affitto.

Per rispondere a questa emergenza, tre anni fa abbiamo lanciato **HousingNet, un progetto innovativo che mira a facilitare l'accesso alla casa per chi sta uscendo dai nostri percorsi di accoglienza**.

Nella prossima pagina vi raccontiamo di più su HousingNet e sulle soluzioni che stiamo utilizzando per affrontare questa sfida.



L'emergenza abitativa è una realtà complessa, spesso intrecciata con difficoltà lavorative e sociali. Il progetto HousingNet, promosso da Fondazione Solidarietà Caritas ETS Firenze, è stato una risposta concreta a questa sfida, aiutando persone con un lavoro e una stabilità economica a trovare un alloggio, nonostante le difficoltà di accesso al mercato immobiliare.

Finanziato nei suoi tre anni di attività con i fondi dell'8xmille di Caritas Italiana, il progetto ha permesso di accompagnare numerose famiglie verso un'abitazione dignitosa. Oggi, HousingNet cammina con le proprie gambe: la Fondazione continua a seguirne il modello, supportando le famiglie già inserite negli appartamenti e accompagnandole nel passaggio alla piena autonomia abitativa.

Cerchiamo proprietari sensibili: un'opportunità di solidarietà e sicurezza

Oggi la Fondazione è alla ricerca di proprietari che vogliono affittare i loro immobili a persone che hanno concluso con successo un percorso di autonomia lavorativa e sociale. Parliamo di individui e famiglie con un'occupazione stabile e la possibilità di pagare un affitto, ma che faticano a trovare qualcuno disposto a offrire loro un'abitazione.

Cosa offriamo ai proprietari?

- **Selezione affidabile degli inquilini:** la Fondazione individua i sublocatari tra persone che hanno già superato una condizione di fragilità, raggiungendo una stabilità lavorativa ed economica.
- **Un operatore dedicato:** un professionista della Fondazione funge da ponte tra proprietario e inquilino, aiutandoli a conoscersi e a costruire una relazione di fiducia, riducendo progressivamente la distanza tra i due mondi.
- **Supporto continuo:** l'operatore è sempre disponibile per entrambe le parti, garantendo assistenza nella gestione dell'abitazione e facilitando la costruzione di un rapporto positivo tra locatore e locatario.
- **Garanzie contrattuali:** la Fondazione si assume l'impegno di intestarsi il contratto di affitto per un periodo iniziale, permettendo al proprietario di avere un interlocutore affidabile. Con il tempo, l'obiettivo è favorire la stipula di un contratto diretto tra proprietario e inquilino.

Un modello di comunità e cittadinanza condivisa

HousingNet non è solo un progetto abitativo, ma un'iniziativa che promuove una nuova visione di comunità, in cui proprietari e inquilini collaborano per costruire un tessuto sociale più inclusivo. La Fondazione, con esperienza e credibilità, si pone come garante di questo percorso, favorendo nuove forme di partecipazione e cittadinanza condivisa.

Se hai un appartamento da mettere a disposizione e vuoi offrire un'opportunità concreta a chi ne ha bisogno, contattaci.

Offriamo garanzie materiali e immateriali per costruire insieme un futuro più equo e solidale.

Tel. +39 055 26770221 - emergenzaabitativa@fondazione-solidcaritas.it



**L'altro lato
del piatto**

DIETRO OGNI PASTO,
IL LAVORO INVISIBILE DI TANTI

La mensa che viaggia

**RECUPERA,
CUCINA, DONA**

**Aiutaci a trasformare lo spreco in amore,
l'invisibilità in attenzione, la fame in un pasto caldo.**

Ogni giorno, **tonnellate di cibo ancora buono finiscono nella spazzatura**. Ogni giorno, troppe persone si addormentano con lo stomaco vuoto. E se potessimo cambiare questa ingiustizia? Se potessimo trasformare lo spreco in nutrimento, la disattenzione in solidarietà?

La Mensa che Viaggia lo fa, ogni mattina, 365 giorni l'anno. I mezzi Caritas percorrono la città raccogliendo cibo invenduto da supermercati, negozi e mense aziendali. Frutta, verdura, pane, piatti pronti: tutto ciò che può ancora nutrire, invece di finire nei rifiuti, trova una nuova vita. Ogni alimento recuperato viene cucinato con amore e redistribuito nelle mense Caritas e nelle

strutture di accoglienza. Un pasto caldo, un gesto di dignità, un messaggio di speranza.

Ma per farlo, abbiamo bisogno di te. Abbiamo bisogno del tuo aiuto per far viaggiare questa mensa, per raccogliere più cibo, per sfamare più persone. Ogni donazione fa la differenza: con il tuo contributo, possiamo coprire i costi del carburante, garantire la manutenzione dei mezzi, migliorare la logistica del recupero e della distribuzione.

Ogni euro donato si trasforma in piatti caldi per chi ne ha bisogno. Ogni piccolo gesto dà speranza a chi si sente invisibile.

**UNISCITI A NOI IN QUESTO VIAGGIO
Dona ora e fai viaggiare la speranza!**

www.fondazione-solidarietacaritas.it/lamensacheviaggia

INQUADRA
IL QR CODE



La solidarietà ha bisogno di
Grandi Imprese

Sei un'azienda? Diventa parte del cambiamento!

Inquadra il QR Code e scopri come sostenere La mensa che viaggia.

Progetti a sostegno delle marginalità realizzati grazie all'8x1000

Mamme sole, poveri, persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, malati e giovani in difficoltà. A loro sono dedicati i progetti realizzati dalla Fondazione Solidarietà Caritas di Firenze grazie a fondi 8xmille dell'Arcidiocesi di Firenze.



“Come Fondazione Caritas siamo vicino ai più fragili, cercando di dare risposte alle loro esigenze, ascoltandoli, accompagnandoli in percorsi di autonomia, economico e lavorativa, nella crescita individuale e sociale” afferma Vincenzo Lucchetti, presidente della Fondazione Solidarietà Caritas di Firenze. “Grazie ai fondi 8xmille possiamo ampliare i nostri servizi e le attività, aumentare gli operatori che ci danno una mano e quindi dare un sostegno più efficace”.

Centro Baracca: multiservizi integrati

L'obiettivo del progetto è sostenere l'accoglienza per le fasce deboli della popolazione sul territorio, attraverso l'erogazione del **servizio mensa** e il **sostegno alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria**. Questo tramite l'impiego di **un operatore dedicato** alla gestione di uno sportello LPU (Lavori di Pubblica Utilità) e MAP (Messe alla Prova).

Un tetto sicuro

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Fornire una **pronta accoglienza** a cittadini italiani o immigrati, maggiorenni, residenti e non residenti, in stato di **bisogno abitativo**.
- Fornire, per un periodo determinato di tempo, **un sostegno abitativo e materiale** che permetta agli ospiti di trovare la forza per progettare un futuro di autonomia con più speranza e più fiducia in se' stessi.
- **Prendere in carico** i singoli in situazione di **disagio sanitario**, per proporre un accompagnamento mirato ai servizi del territorio.
- Integrare il **supporto psicologico**.
- Integrare il **supporto educativo** specialistico per bambini e genitori.

Autonomia per adulti e inclusione per minori

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Creare un filtro per la **prevenzione del disagio nei minori**.
- Promuovere e sostenere un'armonica crescita dei minori incoraggiando l'acquisizione di **nuove competenze socioaffettive e comportamentali** per il raggiungimento di un livello maggiore di autostima e per la costruzione di un sano e armonico progetto di vita.
- Raggiungere un buon livello di autonomia educativa.
- Sostenere ed accompagnare le categorie fragili non inserite nei bandi di finanziamento regionali o nazionali, in modo da poterle **accompagnare nei loro processi di empowerment e di riconquista di un'autonomia lavorativa ed abitativa**.

Area Pastorale

Con questo progetto si intende sostenere tutto il lavoro di promozione pastorale portato avanti da Caritas attraverso:

- La realizzazione di un **laboratorio delle Caritas Parrocchiali**.
- Il potenziamento delle attività del **Centro di Ascolto Diocesano**.
- L'implementazione e la pubblicizzazione delle attività dell'**Osservatorio delle Povertà e delle Risorse** per dare il proprio contributo come "punto privilegiato di raccolta dati" agli enti pubblici e privati di tutto il territorio fiorentino e regionale.
- L'implementazione delle attività dell'**Ufficio Servizio Civile e Volontariato** per promuovere azioni ed esperienze che concorrono insieme al raggiungimento dell'obiettivo della crescita della persona e delle comunità.
- La valorizzazione delle attività dell'**Ufficio Scuola** su tutto il territorio fiorentino, con la finalità di aumentare i servizi erogati per offrire un numero maggiore di **percorsi di sensibilizzazione e di formazione alle classi di ogni ordine e grado**, su temi caratterizzanti l'esperienza della Caritas (volontariato, stili di vita, cittadinanza).

L'Impatto dell'Ufficio Orientamento della Fondazione Solidarietà Caritas ETS Firenze nel 2024

Nel corso del 2024, l'Ufficio Orientamento della Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale nel supporto all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà. Attraverso un'attenta attività di ascolto, accompagnamento e mediazione con il mondo del lavoro, il servizio ha offerto a numerosi utenti l'opportunità di intraprendere un percorso di autonomia professionale.

I dati dell'anno raccontano un impegno costante e strutturato

366

Nuove prese in carico, ovvero persone che hanno intrapreso un percorso di orientamento e supporto nella ricerca di opportunità lavorative. Ciascun caso è stato seguito in modo personalizzato, con un'attenzione particolare alle competenze, alle aspirazioni e alle difficoltà di ogni individuo.

95

Tirocini attivati, un numero significativo che conferma l'importanza di questa esperienza come strumento chiave per favorire l'inclusione lavorativa. I tirocini non solo permettono ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, ma spesso rappresentano una porta d'ingresso al mondo del lavoro.

32

Assunzioni ottenute attraverso il supporto diretto dell'Ufficio. Questo dato evidenzia il valore dell'orientamento nel trasformare percorsi di formazione e tirocinio in reali opportunità lavorative. È importante sottolineare che queste assunzioni derivano esclusivamente dai percorsi seguiti dall'Ufficio, ovvero dai tirocini o dalle candidature curate direttamente dai consulenti del servizio.

Oltre a questi numeri, l'analisi potrebbe essere ulteriormente approfondita distinguendo, ad esempio, tra le persone che sono state segnalate dai servizi di accoglienza della Caritas e quelle provenienti dai centri d'ascolto. Inoltre, sebbene la registrazione formale delle persone inviate ai corsi di formazione non sia sempre sistematica, **la formazione rimane un tassello fondamentale del percorso di orientamento e rappresenta un valore aggiunto per chi cerca di inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro.**

Questi dati mostrano chiaramente come l'Ufficio Orientamento della Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze continui a essere un **punto di riferimento per chi affronta difficoltà occupazionali**. L'obiettivo non è solo quello di accompagnare le persone nella ricerca di un impiego, ma anche di restituire loro fiducia e strumenti concreti per affrontare il futuro con maggiore sicurezza. Grazie alla collaborazione con aziende, enti di formazione e realtà del territorio, il servizio prosegue il suo impegno nella costruzione di percorsi di inclusione lavorativa sempre più efficaci e sostenibili.

Riflessioni pastorali

Dio nel settimo giorno portò a compimento il lavoro che aveva fatto

Lo scorso anno una persona è venuta alla Caritas per parlare con me e chiedere aiuto. All'offerta di pagarle alcune bollette, ha risposto con un'affermazione che mi ha molto colpito: "Io non vorrei l'elemosina da portare a casa, vorrei lavorare e con quello sostenere la mia famiglia." Quella persona cercava dignità, quella dignità che il lavoro è capace di produrre. In fondo, non pretendeva l'impossibile. Ma in questo periodo, talvolta, sembra proprio di sì. Tante persone si rivolgono alle nostre Caritas parrocchiali per chiedere un lavoro onesto.

I "lavori" ricordati nella Bibbia sono quelli del pescatore, del pastore, dell'artigiano, dell'agricoltore... figure professionali che concretamente reggevano l'economia del tempo. Gesù stesso viene presentato come "il carpentiere". Rapportato ai nostri tempi, rappresenta il lavoro quotidiano portato avanti da ciascuno di noi e da chi lo cerca senza riuscire a trovarlo.

La stessa parola "lavoro" la troviamo nella Bibbia per descrivere l'attività di Dio: "Portò a compimento il lavoro che aveva fatto...". Successivamente, Dio affida a ciascuno di noi questo compito così importante, pieno di fiducia: "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse." Questo è un grande onore per ogni essere umano. Il nostro lavoro è la continuazione del lavoro del Signore!

A maggior ragione, dobbiamo impegnarci perché tutti possano avere questa opportunità, come ci ricorda Papa Francesco: "Lavorare è proprio della persona umana: esprime la sua dignità di creatura fatta a immagine di Dio".



Don Fabio Marella,
Vicedirettore Caritas
Diocesana Firenze

Dall'Afghanistan a Firenze: la rinascita di un allenatore di calcio e della sua famiglia

Un giornalista fiorentino nel 2017 si trovava in Afghanistan per un reportage quando conobbe **Amir Rahimi, un allenatore di calcio femminile che sfidava ogni giorno le restrizioni imposte nel suo paese**. Allenare ragazze significava rischiare la vita, ma Amir non voleva arrendersi: **credeva nello sport come strumento di libertà e crescita**.

Quell'incontro rimase impresso nella memoria del giornalista che anni dopo, nel 2021, riuscì a mettersi in contatto con Amir per offrirgli una possibilità di salvezza. Firenze lo aspettava, e questa volta **Amir decise di partire portando con sé la moglie e i tre figli - due maschi e una femmina - per ricominciare una nuova vita**.

L'accoglienza e il percorso verso l'integrazione

All'arrivo in Italia, la famiglia Rahimi è stata accolta dal **Servizio di Orientamento al Lavoro che ha offerto loro corsi di formazione professionale** e supporto per l'autonomia abitativa. Amir, determinato a costruire un futuro sicuro per i suoi cari, ha affrontato ogni tappa con impegno e determinazione.

Nel 2022 la famiglia si è riunita completamente: anche il genero di Amir, Reza, è riuscito a raggiungerli. Per lui, come per la figlia di Amir, il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in Afghanistan non è stato possibile, ma non si è lasciato scoraggiare. Con perseveranza, ha trovato un impiego a tempo indeterminato, contribuendo alla stabilità della famiglia.

Oggi i Rahimi vivono in un appartamento grazie al progetto HousingNet della Fondazione, che li accompagna nel loro cammino verso la completa autonomia. Amir, sua moglie, il figlio maggiore e il genero hanno tutti un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre la figlia attualmente è inoccupata. Solo il più piccolo, di 13 anni, continua il suo percorso scolastico, con la speranza di costruire il proprio futuro senza le paure che avevano segnato l'infanzia della sua famiglia.

Un nuovo inizio, senza dimenticare le radici

Amir non ha mai smesso di amare il calcio e sogna di poter tornare un giorno ad allenare, magari aiutando giovani ragazze a scoprire la passione per lo sport, proprio come faceva in Afghanistan. Oggi, però, la priorità è la stabilità della sua famiglia e il percorso di integrazione che tutti stanno costruendo con impegno e determinazione.

Firenze ha rappresentato per loro non solo una nuova casa, ma anche **una comunità che li ha accolti e sostenuti**. La loro storia è una testimonianza di coraggio, di speranza e di rinascita: la dimostrazione che, con il giusto supporto e una grande forza di volontà, si può ricominciare, anche dopo aver perso tutto.

SOSTIENI ANCHE TU FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ETS CON UNA DONAZIONE TRAMITE

BOLLETTINO POSTALE

Lo trovi allegato

Conto corrente postale n. 26091504

BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ETS

Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361

CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Collegandosi sul sito

www.fondazionesolidarietacaritas.it

5X1000

Destinando a Fondazione Solidarietà Caritas ETS

il tuo 5x1000 in dichiarazione dei redditi

Codice fiscale: 94043850489

DETRAZIONI FISCALI

Fondazione Solidarietà Caritas è un ETS, ai sensi del D.Lgs. 460/97 i privati e le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Parole e Opere

NOTIZIARIO FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ETS FIRENZE

DIRETTORE RESPONSABILE

Vladimiro Frulletti

EDITORE

Fondazione Solidarietà Caritas ETS

REDAZIONE

Federica Santillo, Anna Palumbo, Nicoletta Bazzoffi e
Agenzia di Comunicazione Lorenzo Galli Torrini

HANNO COLLABORATO

Sandra Bulli - Responsabile Ufficio Orientamento

FOTOGRAFIE

About Agency, Catoni Associati, Giulia Contini

STAMPA

Numero 16 - Febbraio 2025

Media Srl - Via Lombarda, 72 - 59015 Comeana (PO)

Registrazione Tribunale di Firenze

al n° 6116 in data 19.06.2020

RIFERIMENTI REDAZIONE

Via de' Pucci 2, 50122 Firenze T +39 055 267701

segreteria@fondazionesolidcaritas.it



COME POSSO AVERE LA RICEVUTA DELLA MIA DONAZIONE?

Tra fine febbraio e inizio marzo, invieremo a tutti coloro di cui abbiamo l'indirizzo mail il riepilogo delle donazioni fatte nel 2024.

Per i sostenitori che ci hanno indicato il codice fiscale, comunicheremo direttamente all'Agenzia delle Entrate le donazioni ricevute. In questo modo potrete trovare le donazioni, in automatico, nel modello 730 precompilato.

Vi ricordiamo che le vostre donazioni sono deducibili o detraibili in dichiarazione dei redditi e per usufruire di queste agevolazioni fiscali sarà sufficiente presentare:

- le ricevute dei bollettini postali con il quale avete fatto il versamento
- l'evidenza dei vostri estratti conto, se avete donato tramite bonifico o carta
- se richiesto, le ricevute delle donazioni

Per agevolare l'invio della ricevuta, vi chiediamo di inviarci la vostra mail, se già non ricevete le nostre comunicazioni sulla posta elettronica. Se non avete un indirizzo mail e volete ricevere la ricevuta per posta ordinaria chiamateci e comunicateci il vostro indirizzo. Potete scriverci anche per comunicarci il vostro codice fiscale in modo da comunicare direttamente all'Agenzia delle Entrate le vostre donazioni.

Per informazioni potete scrivere alla mail raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it o chiamare al 055 26770247.



Il tuo **5xMille** vale più di mille parole

Basta solo una firma per sostenere
Fondazione Solidarietà Caritas Firenze

Codice fiscale del beneficiario **94043850489**

Ai sensi della tutela privacy (D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016) I dati personali sono raccolti da Fondazione Solidarietà Caritas ETS, titolare del trattamento, per fornire periodicamente informazioni sulle sue iniziative. I dati possono essere conosciuti esclusivamente dai soggetti autorizzati, responsabili e incaricati del trattamento. In ogni caso i dati non sono comunicati a terzi né diffusi e vengono gestiti in modo che ne sia garantita la custodia. L'interessato può ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione scrivendo al titolare all'indirizzo protezionedati@fondazionesolidcaritas.it. Per

ri informazioni vi invitiamo a prendere visione dell'informativa completa sul sito internet www.fondazionesolidarietacaritas.it